

## Roma calda I palazzoni bloccano il ponentino

Di gloria in gloria Roma quest'anno si è guadagnata anche il Guinness delle città più calde. E sapete perché? Parole di esperti: «I romani sentono più caldo perché lo sviluppo edilizio impedisce alle brezze marine di mitigare il microclima». Le brezze del mare non sono altro che il famoso «ponentino» che a Roma non spira più ormai da anni. Il vento - reso celebre dalla letteratura musicale degli anni Cinquanta - si arresta in periferia fermato dalla barriera di palazzoni costruiti a nord e ad est.

Insomma quando Roma era meno «mege» si respirava di più. Prova ne sono le rilevazioni meteorologiche fatte negli ultimi cento anni. Nel 1887 in piazza del Collegio Romano la temperatura massima nel mese di giugno fu di 28 gradi. Quest'anno è stata più bassa: 26,9 gradi. Nel luglio di cent'anni fa furono registrati 32,3 gradi, quest'anno 31,5. In agosto infine 30,9 gradi di media nel 1887 contro i 30,4 del passato mese. E così ha oscillato il termometro anche negli ultimi dieci anni. All'orizzonte perciò non c'è l'era del grande caldo come ormai ci eravamo abituati a pensare. Piuttosto l'era del cemento ci toglie oltre l'ossigeno la frescura dei venti. Ai nostalgici non rimane che andarci a pescare in riva al mare. Fin quando non arriveranno anche lì i palazzoni.

## La Regione ha ceduto Passata la proposta della Fimmg di spostare al 20 ottobre il «taglio» degli assistiti

# Per i medici un altro rinvio

Sui medici di famiglia si rinvia tutto al 20 ottobre. La scelta è stata compiuta ieri mattina dopo un incontro tra i rappresentanti dei medici e l'assessore regionale Ziantoni. La proroga era stata chiesta nei giorni passati dalla Fimmg, la federazione dei medici di famiglia. La Regione aveva sempre risposto di no. Poi, «difficoltà di ordine tecnico» l'hanno convinta ad accettare.

STEFANO DI MICHELE

Così alla fine l'ha spuntata la «soluzione all'italiana» proposta nei giorni scorsi dalla Fimmg la federazione dei medici di famiglia. Ed è in pratica scivolata al 20 ottobre la data di scadenza per l'adozione nel Lazio della convenzione nazionale che porta a 1500 il tetto massimo di assistiti per ogni medico. Ieri mattina alla Regione l'assessore Ziantoni ha incontrato i rappresentanti delle associazioni dei medici. Al termine dell'incontro è stato emesso un comunicato con il quale nella sostanza si accoglieva la proposta «avanzata» dalla Fimmg. «L'operazione di revoca degli assistiti eccedenti resta ancorata alla data 20 settembre fissata dalla conven-

zione nazionale, comunque in presenza di difficoltà di ordine tecnico», dice il comunicato - «sarà possibile procedere alla presentazione degli elenchi di quelli delle convenzioni di assistenza entro e non oltre il 20 ottobre».

Proprio l'ipotesi contro la quale nelle settimane passate faceva fuoco e fiamme l'assessore Ziantoni invece apertamente caldeggiata da Mario Boni segretario nazionale della Fimmg. «Vedrete», dice il dottor Boni - «la Regione ci concederà la proroga ha troppi peccati da farsi perdonare».

## Un tossicodipendente di 25 anni, arrestato per rapina e violenza si uccide nella caserma dei carabinieri a Frascati

# «Sono sieropositivo», s'impicca

Si è strangolato nella camera di sicurezza della caserma dei carabinieri di Frascati. Igino Ilonardi, tossicodipendente, si è stretto il collo con i pantaloni arrotolati e si è appeso alla sbarra dello spioncino. Era stato arrestato perché due volte a Frascati e ad Arezzo, aveva rapinato e violentato le sue vittime. «Sono sieropositivo» aveva confessato al giudice che lo interrogava la sera prima.

ANTONIO CIPRIANI

Una notte chiuso nella camera di sicurezza della caserma dei carabinieri di Frascati. Senza dormire mai. Igino Ilonardi, tossicodipendente di 25 anni, arrestato il pomeriggio precedente ha avuto tutto il tempo di preparare con calma freddezza la sua morte. C'è voluta una ferrea determinazione per trovare il modo per suicidarsi in una

cella fatta apposta per evitarlo. Senza laceri senza cintura senza un appiglio qualsiasi per uccidersi. Ilonardi ha usato i pantaloni che indossava ed ha sfruttato le sbarre a croce dello spioncino. Ha arrotolato i pantaloni fino a farli diventare una corda e ha stretto quel cappio improvvisato intorno al suo collo. Poi ha aspettato che il piantone si affacciasse

per controllarlo. Appena il carabiniere aprì lo spioncino non ha lasciato libera la mano senza un rapido liturgico ha fatto passare l'altro capo dei pantaloni arrotolati intorno alla sbarra ed ha fatto il nodo. Mentre il militare cerca di fare qualcosa non riuscendo a trovare le chiavi per aprire la cella ed intervenire l'uomo si è strangolato gettando con tutto il peso del corpo all'interno della cella e morendo immediatamente.

Non sono valsi i soccorsi. Il referto del medico legale Giulio Sacchetti parla di «autostrangolamento da versamenti compressione del globo carotideo». Nella caserma di Frascati sono subito andati il pretore Pietro Federico che aveva disposto l'arresto di Igino Ilonardi e il magistrato Orazio Savia che ha aperto un'inchiesta per accertare

cause e dinamica del suicidio. Cosa ha spinto a tanta ostinazione nel voler morire? Igino Ilonardi? Le accuse di rapina e violenza carnale? La prospettiva di essere rinchiuso a Regina Coeli? «Sono sieropositivo» aveva detto al giudice che lo interrogava. Forse in questa affermazione c'è la chiave di lettura delle sue imprese nell'ultimo periodo dell'estate fatte di rapine violente e dello stesso suicidio. Per controllare se l'Aids aveva aggredito il corpo del ragazzo sono stati disposti esami del suo sangue.

Igino Ilonardi che viveva a pochi chilometri da Frascati a Vermicino era stato arrestato perché riconosciuto autore della rapina ad una coppia di milanesi che dormivano in una roulotte nel parcheggio della Pavesi sull'autostrada

Roma Napoli il 27 agosto. Nel cuore della notte si era presentato come guardia giurata e con la scusa di un controllo di documenti era entrato con la pistola in pugno aveva costretto A.C. di 32 anni e la moglie L.D.A. di 29 ad avere davanti a lui un rapporto sessuale. Non soddisfatto aveva lo stesso violentato la donna. Prima di fuggire si era fatto dare le fedeli nuziali e altri anelli. Pochi giorni dopo era stato protagonista di un episodio di mille nella notte del 2 agosto nel parcheggio dell'area di servizio «Motta» a Badia al Piave sull'autostrada del Sole vicino ad Arezzo. Qui aveva rapinato un uomo di 62 anni che viaggiava su una 126. Poi tre giovani che riposavano su una Volvo. Anche in questo caso Ilonardi avrebbe sotto la minaccia di una pistola violentato le due giovani.

## Droga Arrestati 5 corrieri cingalesi

Lo pedinavano da una settimana. Ieri se n'è accorto in via del Corso e si è dato alla fuga. C'è voluto un lungo inseguimento a piedi fino a piazza del Popolo prima di fermare Sannadurai Selvanajagama 26 anni cingalese dello Sri Lanka Portato in un bar e denuciato aveva nello slip un pacchetto con cento grammi di brown sugar punissima. Gli agenti dell'Ufficio stranieri nell'abitazione di Selvanajagama hanno poi arrestato altri tre cingalesi che facevano parte della sua banda. Sommasantharan Senthimaran 21 anni Mubusani Jvendra 35 anni e Ponniah Baskaran 21 anni. Durante la perquisizione ha suonato alla porta un cittadino indiano. Michel Lohso 33 anni ed è stato arrestato anche lui perché ha mostrato agli agenti un passaporto falso.

## Montesacro In manette dopo uno scippo

Ha scippato e gettato a terra una donna a piedi nudi davanti agli occhi di un ispettore del quarto commissariato che si è gettato al suo inseguimento e l'ha acciuffato Fabio Zarelli 33 anni ha pedinato in via Abetone Elisa betta Lai 52 anni che tornava a casa dopo essere uscita dal passo poi a poca distanza dalla vittima si è messo a correre e le ha strappato la borsetta. La donna ha tentato di resistere aggrappandosi alla borsa e finendo a terra. A quel punto è intervenuto l'ispettore del commissariato di Montesacro che ha inseguito l'uomo l'ha raggiunto e bloccato. Poi ha tirato fuori le manette e l'ha portato presso gli uffici del commissariato.

## Impacchettano la fontana del Tritone

Sembra destino che a Roma non si riesca mai a vedere tutti i monumenti senza qualche ostacolo. Proprio mentre stanno per «liberare» dodici tra i «pezzi» più noti dell'antica Roma viene «impacchettata» la fontana del Tritone in piazza Barberini per un'accursata «pulitura». La fontana era rimasta nascosta alla vista per anni durante i lavori per la costruzione del metrò. Prima di ripresentarla al pubblico era stata «pulita» ma sono bastati meno di dieci anni di esposizione allo smog per rendere necessarie nuove «cure».

## Festa degli agenti di custodia a Regina Coeli

È stata celebrata nella carcere di Regina Coeli la festa del corpo degli agenti di custodia. Nella chiesa di S. Giacomo in via della Lungara monsignor Giovanni Cheli ha officiato una messa per ricordare la figura del patrino S. Basilio martire romano anch'egli carceriere. Erano presenti tra gli altri il direttore di Regina Coeli Carlo Santamarina il comandante degli agenti di custodia Alfredo Gabrielli e il questore di Roma Mario Jovine. Il direttore del carcere al termine della messa ha letto due lettere: una del ministro di Grazia e giustizia Giuliano Vassalli e un'altra del direttore generale delle carceri Nicola Amato. Entrambi si auspicano e assicurano che si impegneranno per un'immediata riforma e la smaltizzazione del corpo delle guardie carcerarie.

## Viterbo: In trenta digiunano per Signorelli

Dalla mezzanotte di oggi trenta persone di Viterbo inizieranno un digiuno in segno di solidarietà con Fausto Signorelli. Imputato al processo per la strage al stazione di Bologna. Lo annuncia l'associazione radicale di Viterbo. Tra i partecipanti all'iniziativa c'è il segretario dell'associazione Giulio Signorelli (che non è parente del detenuto) e numerosi esponenti dell'estrema destra. Lo sciopero finirà quando si riunirà la Corte d'assise di Bologna per decidere sulle richieste di libertà provvisoria o di arresti domiciliari.

## È finito al Gianicolo il prato usato per i campionati

Sono a buon punto i lavori di ricambio delle aiuole del Gianicolo tra i monumenti di Anita e Garibaldi. Per sistemare il verde del Gianicolo sono stati usati i prati «pappoglia» temporaneamente a piazza del Popolo durante i campionati mondiali di atletica leggera. I numeri dei prati sono andati ad Anita e Garibaldi le fioriere sono state equamente distribuite tra villa Borghese villa Pamphili il Verano e il semenzaio di S. Sisto.

## Spesa sanitaria Assessori regionali a confronto

Per discutere di spesa sanitaria, delle proposte di Donat Cattin e della finanziaria gli assessori regionali alla sanità si incontreranno domani mattina alla Regione Lazio. A proporre il confronto è stato l'assessore

## Una proposta del Pci per i Monti della Tolfa

Vicenzo Ziantoni che spera così di poter intraprendere qualche iniziativa comune con i colleghi delle altre regioni italiane. L'assessore ha ricordato che solo per l'anno 1987 il disavanzo previsto nel Lazio sarà di 4700 miliardi. Mille di questi serviranno a pagare i farmacisti per i quali s'era emesso in conto troppo poco. Altri 3000 miliardi dovrebbero invece ripianare il deficit 1985-86.

CARLA CHELO

## Rapina, fugge, spara preso il «nuovo zingaro»

Voleva fare il verso un po' a Johnny lo zingaro un po' a Joe Codino, rubando, rapinando coppiette, sparando e cercando di violentare le sue vittime. La scorsa notte malgrado il serbo Hametovic, 36 anni, la scorsa notte l'ha passata rapinando due coppie di fidanzati, cercando anche di violentare una giornalista di 26 anni che rincasava sparando contro la polizia. Poi i carabinieri l'hanno scovato ed arrestato.

Da quattro giorni si era messo in testa di emulare Johnny lo zingaro rapine furti quasi sempre a coppiette a parte in macchina impugnando una Beretta 92 S calibro 7,65. In alcuni casi seguendo l'esempio di un altro rapinatore notturno solitario Joe Codino aveva anche tentato di violentare le proprie vittime. La scorsa notte per Serbo Hametovic 36 anni zingaro è stata proprio una «notte brava». Ha rubato una macchina rapinando due coppie di fidanzati tentato di violentare una ragazza dentro un portone poi ha avuto un conflitto a fuoco con la polizia e prima di farsi arrestare dai carabinieri ne ha malmenati un

paio. Serbo Hametovic era stato arrestato dai carabinieri il 6 settembre aveva rubato una Bmw il giorno dopo era stato processato e condannato per direttissima uscendo subito con la «condizionale». Appena fuori non aveva perso tempo la stessa notte aveva iniziato a rapinare donne sole che rincasavano. Così sui tavoli dei carabinieri e della polizia della zona Tuscolana dell'Appia e di San Giovanni sono iniziate a piovere denunce contro un anonimo che si spondeva sempre alla stessa descrizione: giovane sui 30 anni alto more con la barba scura ed una grossa pistola. La scorsa notte «lo zingaro»



Serbo Hametovic, il «nuovo zingaro» preso dai carabinieri

momento è iniziato l'inseguimento Hametovic a bordo della Renault Supercinque è stato intercettato da una volante della polizia in via Lemozia. Non si è dato per vinto, ha sparato e dopo un rapido dietrofront è fuggito dagli agenti che rispondevano al fuoco.

L'hanno scovato i carabinieri del reparto operativo nascosto in mezzo alla vegetazione in via di Tor Carbone. Armato lo slavo ha cercato di resistere. Non si è arreso nemmeno quando due militanti gli sono saltati addosso da dietro sorprendendolo. È finito a Regina Coeli accusato di rapina plurigravata continuata porto abusivo di arma da guerra furto tentato omicidio e tentata violenza carnale. □ A.C.

## Frosinone Muore per overdose in casa

L'hanno trovato il genito sdraiato sul letto morto con ancora accanto la siringa con la quale si era iniettato l'ultima dose di eroina. Roberto Galli disoccupato di 31 anni è il secondo tossicodipendente che muore negli ultimi tre anni nella provincia di Frosinone. Si tratta probabilmente di un'overdose. Già dieci giorni fa era stato ricoverato all'ospedale di Frosinone in fin di vita dopo una dose eccessiva di eroina. Allora i medici erano riusciti a salvarlo. Galli lo scorso anno era anche finito in carcere insieme con altri 15 tossicodipendenti per spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti. Era stato condannato a tre anni e otto mesi di reclusione. Qualche tempo fa aveva ottenuto la riduzione della pena. In serata la squadra mobile di Frosinone ha arrestato due giovani portati abusivo di arma da guerra furto tentato omicidio e tentata violenza carnale. □ A.C.

## Fiumicino Scomparso pacco da un miliardo

Diversi pi chi postal tra i quali uno che conteneva 1 miliardo in banconote. Sono scomparsi all'aeroporto di Fiumicino. A fare la scoperta i funzionari della dogana e delle poste aeroportuali durante un normale giro d'ispezione nel deposito dove vengono conservati pacchi provenienti da tutto il mondo.